



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0017460 /UDCP/GAB/UL del 01/09/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 258 concernente *“Chiarimenti urgenti sull’inserimento dell’Area Pilota STS A 10 Matese all’interno della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”*.”.

In ordine all’interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Avv. Gianpiero Zinzi (Lega Campania), gli Uffici della Programmazione Unitaria hanno evidenziato che *“nel documento regionale di indirizzo strategico per la programmazione 2021 -2027, approvato con Delibera n° 489 del 18/11/2020, è indicato che la Regione Campania continuerà a puntare, in via prioritaria, su quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza strategica è stata già riconosciuta e consolidata nel corso dei precedenti cicli di programmazione: le città medie e le aree interne. In questo senso si intende garantire la continuità per le aree selezionate nel ciclo 2014-20 e....si procederà ad identificare nuove aree potenzialmente finanziabili (max 2/3), anche attraverso l’utilizzo di indicatori a carattere regionale.*

Nell’occasione dell’ultimo incontro del Comitato Nazionale Aree Interne tenutosi in data 28 luglio 2021 per presentare la nuova mappatura aree interne, la Regione Campania ha, tra le altre cose, ribadito la necessità di avere indicazioni precise in merito alla possibilità di individuare ulteriori aree interne da perimetrare nell’ambito della Snai in coerenza con quanto previsto dalla Programmazione 2021/2027, che ha introdotto, “ove opportuno”, l’obbligo per gli Stati Membri di stabilire un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche o le esigenze specifiche di Regioni e zone svantaggiate, in particolare le zone rurali e le zone che soffrono di handicap naturali o demografici gravi e permanenti.

Tale obbligo, riprende quanto sperimentato in Italia attraverso la Strategia Nazionale per le “aree interne” (SNAI). Anche alla luce delle nuove previsioni europee, nell’ambito della

definizione e presentazione, a livello nazionale, dell'Accordo di Partenariato ai sensi dell'art. 10 del Reg. 1060/2021, è in fase di discussione la possibilità – accanto al rafforzamento delle Aree già individuate nella programmazione in corso – di ampliare il numero delle strategie eleggibili all'utilizzo delle risorse dedicate. Nelle more dell'adesione ai principi e alle finalità della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), a livello nazionale sono, pertanto, in corso di valutazione le opzioni in grado di assicurare – parallelamente al rafforzamento della capacità attuativa delle aree esistenti – anche la possibilità di identificarne di nuove, mantenendo inalterato il requisito obbligatorio dell'associazionismo tra comuni in una delle forme previste dal Tuel 267/00. Nel frattempo gli uffici regionali stanno raccogliendo le candidature spontanee che provengono dai territori – tra cui la candidatura dei Comuni di Ailano, Alife, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Ravisegnina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife e Valle Agricola afferenti all' STS A10 - che saranno istruite tenendo conto degli indirizzi nazionali e regionali in corso di definizione. ••

La Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in riferimento alle proprie competenze, ha rappresentato che “la Strategia Nazionale per le Aree Interne è parte integrante del Programma Nazionale di Riforma 2014 ed è stata strutturata con l'obiettivo di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato) e rivolta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell'istruzione, della salute e della mobilità. La Strategia Nazionale è gestita dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e relativamente ai tre servizi considerati essenziali, Istruzione, Salute e Mobilità, d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e UPI, con il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il DPS. La Regione Campania, nell'ambito dell'OP “Un'Europa più vicina ai cittadini” (OP5) del PO FESR 2021/2027 e attraverso l'implementazione di Strategie Territoriali, intende proseguire e rafforzare la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato, coinvolgendo, tra l'altro, Aree urbane, Aree interne e Aree vaste. In particolare, la Programmazione 2021/2027, ad oggi ancora in fase di finalizzazione, ha introdotto, “ove opportuno”, l'obbligo per gli Stati Membri di stabilire un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche o le esigenze specifiche di Regioni e zone svantaggiate, in particolare le zone rurali e le zone che soffrono di handicap naturali o demografici gravi e permanenti. Tale obbligo, che non implica la parallela previsione di una riserva finanziaria obbligatoria, ma solo l'indicazione che tale approccio possa includere un impegno su finanziamenti dedicati, riprende quanto sperimentato in Italia attraverso la Strategia per le “aree interne” (SNAI). Anche alla luce delle nuove previsioni europee, nell'ambito della definizione, a livello nazionale, delle linee strategiche della Programmazione 2021/2027 e dell'Accordo di Partenariato, è in fase di discussione la possibilità – accanto al rafforzamento delle Aree già individuate nella programmazione in corso – di ampliare il numero delle strategie eleggibili all'utilizzo delle risorse dedicate. Nelle more dell'adesione ai principi e alle finalità della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), a livello nazionale sono, pertanto, in corso di valutazione le opzioni in grado di assicurare – parallelamente al rafforzamento delle performance delle aree esistenti – anche la possibilità di identificarne di nuove, mantenendo inalterato il requisito obbligatorio dell'aggregazione permanente dei piccoli comuni finalizzato ad accrescere la capacità istituzionale, amministrativa, operativa come ribadito in sede di

negoziato per la definizione dell'Accordo di Partenariato. L'esito di tale dibattito risulta, quindi, preliminare rispetto alle scelte che dovranno essere effettuate in sede di programmazione regionale".

L'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha comunicato che "in occasione della riunione del competente Comitato Tecnico delle Aree Interne tenutasi il 28 luglio scorso è stato presentato l'aggiornamento della mappatura delle Aree afferenti alla SNAI e si è in attesa dell'inoltro dello stesso da parte dell'Autorità competente". In ordine alla situazione inerente alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), il medesimo Ufficio Speciale, poi, ha richiamato quanto precisato in una precedente comunicazione sull'argomento: "La Regione Campania con la DGR 600 del 1/12/2014, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di partenariato, ha selezionato quattro aree obiettivo: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro Titerno e Cilenti Interno, individuando l'Alta Irpinia quale area pilota sulla quale avviare la sperimentazione. L'istruttoria propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma quadro è stata demandata, dalla Giunta, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata in stretto raccordo con il Referente regionale per la Strategia Nazionale Aree interne e con i Responsabili di Obiettivo Specifico dei programmi. La Regione Campania, in linea con i cronoprogrammi dettati a livello centrale dalle Delibere CIPE di riferimento, ha sottoscritto gli APQ di Alta Irpinia e Vallo di Diano in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 80/2017 mentre sono in fase di definizione gli APQ della terza e quarta Area (Cilento Interno e Tammaro Titerno)".

Prof. Alfonso Celotto

Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO
01.09.2021 12:25:49 CEST

PC/MP

